

Costo Corrente colla Posta

Costo Corrente colla Posta

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Inserzioni

Circulari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

I grandi avvenimenti in Turchia

Abdul Hamid si rivolge invano alle Potenze Preparativi di fuga

Si ha da Costantinopoli che Niaz bey ha telegrafato al fratello del Sultano Reacid Effendi di tenersi pronto a salire sul trono. Il Sultano avrebbe fatto preparativi per tentare di fuggire. Il suo battello è sotto pressione. Gran parte del suo servitorato è fuggito.

Il Sultano si rivolge invano alle ambasciate inglesi e francesi pregandole di impedire la sua detronizzazione, ma le ambasciate risposero di non poter fare nulla.

L'ex gran visir Hilmi pascià chiamato a palazzo dal Sultano si ricusò di recarvisi, non volendo più trattare col Sultano che quindi non vede altro scampo che l'abdicazione.

Anche l'alto clero immovido dei macelli di ufficiali ordinati dal Sultano lo ha abbandonato dichiarando che le leggi del Oberia non tollerano siffatte atrocità.

Chi è il futuro Sultano Mahmud V

Ecco alcune notizie sul principe Reacid Effendi che oggi o domani salirà al Trono di Turchia.

Il principe Reacid è un uomo alto e larchiato, coi capelli completamente incanutiti. È stato educato a Costantinopoli. Parla bene il francese ed un po' anche l'inglese, oltre le lingue orientali. È un uomo devotissimo e passa molte ore del giorno a meditare i precetti della sua religione.

Finché il fratello Abdul Hamid governava autocraticamente la Turchia, Reacid ora spiato a tal punto che quando usciva in vettura per la città,

nessuno osava salutarlo per timore di essere denunciato.

Un giorno, onasperato dalla presenza continua di un nugolo di spie intorno a lui, in principe, che in seguito a un complotto ora podinato, si presentò al fratello e gli propose di rinunciare alla successione del trono, alla sola condizione che fossero soppressi le sue guardie del corpo. Ma Abdul Hamid rimase sordo alle sue preghiere.

Dopo la rivoluzione dello scorso luglio, il principe, che in seguito a un complotto diretto contro il fratello ora sta imprigionato, venne restituito alla libertà.

L'erede al trono è un uomo di abitudini molto sconpici.

Il principe di Samos assassinato

La Neue Freie Presse ha da Smirno che Kopassiss principe di Samos è stato assassinato.

Andros Kopassiss Effendi, di nazionalità greca, funzionario dell'impero ottomano, col rango di Bala, era stato nominato nel dicembre 1907 principe di Samos, cioè governatore per conto della Porta di quello Stato tributario della Turchia. Aveva 53 anni.

La distruzione di Yldiz Kiosch

A Costantinopoli corre voce che il grosso delle truppe girando attorno a Costantinopoli marcerà su Yldiz Kiosch (palazzo imperiale) per obbligare il Sultano ad abdicare. Dopo ciò, Yldiz Kiosch sarà sgomberato e raso al suolo.

Si vuole giustiziare il Sultano

Da Costantinopoli si conferma che i giovani turchi hanno deciso di giustiziare il Sultano, accusandolo di avere tradito la causa della libertà.

dice che in seguito al progetto di riordinamento presentato dall'ex ministro Casana, i quattro battaglioni di bersaglieri ciclisti di provincia formatosi avranno per sedi Bologna, Monza, Padova e Treviso.

L'on. Luzzatti opta per Oderzo

L'on. Luzzatti ha telegrafato ieri a un deputato della provincia di Padova, annunciando che opterà per Oderzo.

La Bulgaria riconosciuta dalla Triplice - Intesa

Si annuncia ufficialmente che la firma del protocollo turco-bulgaro è avvenuta ieri nel pomeriggio a Costantinopoli; nel medesimo la Turchia dichiara di riconoscere il nuovo stato politico della Bulgaria.

Dopo la firma del protocollo turco-bulgaro, gli ambasciatori delle potenze della triplice intesa hanno dichiarato che i loro governi riconoscevano l'indipendenza della Bulgaria.

Grandi festeggiamenti a Firenze importanti riduzioni ferroviarie

L'Associazione per il Movimento dei Forestieri, si prega di pubblicare: Per commemorare il 50° anniversario della rivoluzione Toscana, il Comune di Firenze d'accordo con gli Enti cittadini ha organizzato importanti festeggiamenti che si svolgeranno dal 27 aprile al 23 maggio.

In questa occasione le Ferrovie dello Stato hanno concesso la riduzione del 50 per cento sui viaggi di andata e ritorno ai viaggiatori che partiranno nel giorno 26, 27, 28, 29 o 30 e nei giorni 15, 16, 17, 18 o 19 maggio dalle stazioni di Roma, Mantova, Genova, Parma, Rovigo, Grosseto, Foligno, Ancona o da quello intermedia fra lo stesso e Firenze.

I biglietti avranno la validità di 10 giorni, daranno diritto ad una formata intermedia di durata libera così nel viaggio di andata come in quello di ritorno; i viaggiatori di I e II classe potranno prendere posto anche nei treni diretti.

Insieme al biglietto di viaggio sarà consegnata dalle stazioni ai viaggiatori una tessera del valore di L. 3,35 che darà diritto di assistere ai festeggiamenti e al libero ingresso in alcuni musei.

Per il programma e per informazioni di dettaglio rivolgersi alla Associazione Movimento Forestieri - Sede Centrale di Roma - oppure alla filiale di Firenze.

La disoccupazione

Ordinariamente alla fine della stagione invernale le condizioni della offerta di lavoro migliorano.

La clemenza della stagione invoglia gli industriali a riattivare una quantità di lavori sospesi.

Ma quest'anno, per quanto entrati in primavera da tempo, nulla accenna a questa vigorosa ripresa, e la disoccupazione già acuita nell'inverno, si potras minacciare a disoluto per l'equilibrio del paese.

La piaga da noi non è nuova. Troppa incertezza e timidità la mantengono viva, timidità ed incertezza non dovute tutte a mancanza di audacia o spirito speculativo, ma alle condizioni speciali dell'industria.

Vi è taluno che alla disoccupazione non crede.

Non ammette che un giovane sano e robusto possa rimanere senza lavoro quando egli fortemente voglia.

E per questo suo errato pregiudizio egli respinge da sé il disoccupato che tratta da fanfullone indurito.

Da noi in cui i disoccupati ascendono a qualche migliaio o forse più ci è gioco forza pensare in altro modo. Il problema è stato sempre d'attualità, ed oggi è più difficile che mai. Tutti i paesi si affannano per vincere questo polpo dai mille tentacoli, ma gli sforzi si sono limitati ad una quantità di espedienti, i quali non sono serviti che a mostrare con la vastità del problema la inutilità dell'empirismo.

Fra tanti mezzi che si escogitano si è provato anche quello dell'assicurazione.

Assicurare la disoccupazione; perché no?

Se tutto oggi si assicura, perché non si potrebbe assicurare l'uomo anche da questa malattia moderna, talvolta peggiore della morte stessa?

Ci occorrerebbe troppo spazio per analizzare tutti i sistemi diversi di assicurazione, che non appena lanciata l'idea, si cercò di istituire nei vari paesi, sistemi che non sono certo privi di importanza e di utilità pratica.

Per valutare però quale di essi sia il migliore, bisognerebbe confrontare i risultati generali e vedere se esso o l'altro potesse servir di guida per la erezione di una cassa di assicurazione generale fra i lavoratori di un centro.

Un esperimento che funziona con un certo successo, lo offre quello di Couste di Anversa, dove le stesse unioni di

mostiere, aiutate ed incoraggiate dalla comunità esercitano tale tipo di assicurazione.

In questo caso però sono solo gli organizzati coloro che godono i benefici: poiché l'assicurazione vige unicamente in seno della stessa unione di mestiere.

Il sistema invece per recare veramente quella utilità che è attesa, dovrebbe avere carattere di obbligatorietà generale.

Si dovrebbe, a nostro avviso, convertire il sistema di Couste in un sistema generale ed obbligatorio.

Il contributo per l'assicurazione dovrebbe essere per i lavoratori livisimo o verrebbe fornito dai padroni sul sistema dei libretti o dei bolli.

Questo sistema dovrebbe arrivare al punto di sostenere sé stesso, ma perché ciò sia è evidente che il Comune dovrebbe venire in aiuto per provvedere affinché le contribuzioni delle organizzazioni e quelle individuali ed i proprietari abbiano raggiunta quella entità, che potrà servire a soccorrere temporaneamente l'uomo senza lavoro.

Se per un certo tempo il Comune non potrà dare sussidio, allora bisognerà devolvere la massima parte dei fondi degli assicurati a soccorrere i disoccupati i quali addizionale in sé il massimo della miseria con la disoccupazione assoluta.

Se questa possibilità avrà un accento di esecuzione forse alla piaga che ci affligge se non ci arrecherà un rimedio sovrano, servirà a lenirla sensibilmente.

Ma da qui ai tempi che sogniamo, scorrerà forse molta acqua sotto i ponti e intanto alle generazioni di oggi non rimane che la consolazione della speranza: la speranza cioè di avere sempre da lavorare.

Un nuovo sistema telegrafico

Una grande scoperta?

A Nuova York si sta lavorando per la messa in servizio di un nuovo sistema di telegrafo ultra-rapido; sistema inventato da un giovane ingegnere veneto, Tullio Venier Giarra, che da un quinquennio circa risiede a Nuova York. Si tratta di un sistema che possiede ad un tempo i pregi di rapidità del telefono e i vantaggi del telegrafo. Per esso le lettere vengono trasmesse per telegrafo per mezzo di speciali macchine da scrivere munite di un dispositivo elettrico che le congiunge alle varie linee.

Nè è tutto qui. La cosa sorprendente è quella di poter trasmettere, usando di un solo filo conduttore, perfino trecento telegrammi contemporaneamente. Per ottenere ciò il Giarra approfitta di due metodi.

Il primo consiste nel dare alla altre macchine l'uso della linea nel tempo che un trasmettente perde fra una lettera e l'altra. In tal modo si possono, grazie a speciali disposizioni molto semplici, trasmettere dispacci contemporaneamente. Il secondo metodo ricorda all'uso, per ogni gruppo di 30 macchine, di una data forma di corrente.

Sopra un solo filo si possono trasmettere dieci di queste correnti armoniche. E' aumentato così anche il numero di parole.

Il limite estremo raggiunto fino ad ora è di 20000 parole all'ora; invece con il telegrafo Giarra esso potrà raggiungere le 240 000 parole. Una rapidità maggiore corrisponde ad una diminuzione proporzionale di spesa e permetterà di diminuire la tariffa telegrafica.

Il Giarra ha uno scopo nuovo: la costituzione di una vera e propria posta telegrafica.

Ogni persona potrebbe avere a casa propria un apparato telegrafico congiunto con una centrale a cui sarebbero collegate le varie linee degli altri abbonati e le grandi linee interprovinciali ed internazionali. Invece di telefonare si telegraferebbe con la stessa facilità e con il vantaggio di avere delle comunicazioni scritte.

Come sono formati questi apparati? Sono macchine da scrivere azionate da corrente elettrica prodotta da generatori centrali. Lo stesso apparato può servire da ricevitore e trasmettitore.

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Consiglio Comunale

RIVIGNANO - Venerdì 23 corrente alle ore 9 antimeridiane il Consiglio Comunale è convocato per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Ratifica erezione di L. 200 pro Calabria e Sicilia.
2. Liquidazione specifiche arretrate della Ditta Pellarini.
3. Domanda del frazionisti di Aris per concorso nella spesa di un pozzo artesiano.
4. Domanda di alcuni comunisti per costruzione di una strada d'accesso.
5. Proposta per l'illuminazione elettrica.
6. Determinazione del limite di minuta vendita della birra.
7. Prelevamenti dal fondo di riserva.
8. Ratifica contributo di lire 50 pro Tranvia.
9. Nuova classificazione scolastica.
10. Appalti misura di piazza, pesa e posteggio.
11. Rinuncia del signor Fantoni da consigliere, ecc.
12. Provvedimenti pel locale municipale.
13. Ratifica spese funerarie pel messso Toffanello.
14. Assogno alla vedova del messso Toffanello.

Assemblea del Circolo Agricolo

TRICESIMO - Ieri ebbe luogo l'assemblea generale del Circolo Agricolo. Venne approvata la relazione morale fatta dal pres. dott. P. Capellini ed il rendiconto della gestione 1908.

A consiglieri vennero eletti i signori Capellini cav. dott. Pietro - Colacne Giacomo - Comello Antonio - Iannuzzi Domenico - Martinis Nicolo e Pascolini Gio. Batt. A revisori dei conti i signori Bertolotti cav. Arnaldo - Ellero Vincenzo e Masotti nob. Giovanni.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Il Comitato degli operai tipografici in seduta

Iersera si riunì il nuovo Comitato della Società Tipografica per l'assegnazione dei referati. A Presidente venne nominato A. Cremese, a vicepresidente O. Del Bianco, a segretario contabile P. Braidotti, a vice-segretario P. Facini, a vice-contabile D. Padolini. Indi venne deliberato di ritardare la pubblicazione del numero unico con la biografia di alcuni operai tipografi che dalla organizzazioni ritrasero e ritraggono benefici disconoscendone le benemeritenze e l'utilità.

A lungo venne discusso sulle 9 ore di lavoro, accettate dai principali di tipografia. Il nuovo orario andrà in vigore senz'altro col giorno 3 maggio. Infine vennero evasi parecchi affari d'indole amministrativa.

saforte: biglietti di banca... americani fuori corso da anni; ne avevo per circa centomila lire; e accendentali tutti.

«Prima che l'alba sorgesse a rischiarare le bellezze di Bourges, io ero già lontano...»

«E andai a riposarmi di tante emozioni a Eghien les-Bains ove il conte di Bonville... ero io, si capisce - «comperò» un bellissimo fondo da un tale signor Dulac, e poi a Nancy; e qui il miglior tappezziere della città mi fornì, per arredare il palazzo che vi «acquistai» per un centocinquanta mila lire di mobili.

«Non ero solo a Nancy: avevo con me il mio segretario, un tal Carrel. Affittai nel settembre 1907, per mezzo dell'ingegnere Jossan, di Nancy, un piccolo elegantissimo castello situato nel sobborgo Santa Caterina a due passi dalla ferrovia di circovallazione; eravamo in due, come ho detto: zio e nipote, miliardari del Canada, «gentiliemens» in tutta l'estensione del termine.

DA ROMA

Importazioni ed esportazioni

L'ufficio trattati e legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante il primo trimestre dell'anno in corso.

Le importazioni furono valutate 2642 milioni con un aumento di 80 milioni rispetto al corrispondente periodo del 1908.

Le esportazioni ebbero un valore di 421 milioni nel primo trimestre 1909 contro 401,8 nel corrispondente periodo del 1908 con un aumento di milioni 4,2.

Nella categoria di metalli preziosi si verificarono importazioni per milioni 2,4; mentre l'esportazione fu di milioni 14 con un aumento di 11,4 milioni rispetto al primo trimestre del 1908.

Una nuova malattia nelle provincie calabro-sicule

Il senatore Grassano ha chiesto di interpellare il ministro dell'interno sui provvedimenti che il governo intende di prendere per determinare l'origine e le vie di diffusione di quella nuova malattia dell'uomo, che di recente venne riscontrata nelle provincie calabro-sicule, e che è stata definita col nome di «kala-azar».

I bersaglieri ciclisti nel Veneto

La «Preparazione» giornale militare,

APPENDICE DEL «PAESE»

Il romanzo di un malandrino

Camillo Onorato Pettigean, è un uomo di bellissimo aspetto, straordinariamente audace, imperturbabilmente calmo, di grandissima presenza di spirito.

Da anni lo si ricordava: contro di lui erano stati spediti numerosi mandati di cattura; i migliori egugi (giacché è convenuto di chiamarli così) della polizia erano stati sguinzagliati alla sua caccia, una taglia era stata persino posta sulla sua testa: eppure per molto tempo l'accorto bandito riuscì a reader vana ogni ricerca. Solo in questi ultimi tempi, per l'attività della polizia di Lione, il manigoldo poté essere arrestato insieme coi suoi complici.

La vita di questo astuto malandrino è un vero romanzo: il racconto della agitata esistenza di questo robustissimo messere - di cui la forza muscolare non era meno meravigliosa dell'energia morale - e delle peripezie che la sua delittuosa, instancabile attività lo ha costretto ad attraversare, apparirebbe inverosimile, né vi basterebbero le colonne del nostro giornale. Eppure questo racconto - umizioso e feroce - Camillo Onorato Pettigean lo

ha snocciolato con tutta franchezza al signor Iughon, che è come chi dicesse il funzionario della polizia fiorenze che ha provveduto ad ornare i polsi del bandito di quei corbellini ornamentali che si chiamano manotta.

Sicuro; Camillo Onorato (ironia dei nomi!) Pettigean, che oltre ad essere intelligenzissimo, dispone altresì di una memoria straordinaria, ha spifferato dall'A alla Zeta tutta la storia delle sue truffe; e, tratto tratto, le labbra sottili del narratore si increspavano ad un sorriso: di compassione per la genialità dei «turi» da lui escogitati, e di compassione per quei poveri gonzi che di questi tiri erano rimasti vittime.

«La mia prima condanna - dice Camillo Onorato Pettigean - risale al 1885; avevo allora ventitré anni; il che è quanto dire che sono nato a Parigi il 28 febbraio 1862. Nel 1885 fui condannato a 13 mesi di carcere: a questa condanna, naturalmente non seguirono altre: finalmente venni deportato. In sei anni, dal 1889 al 1895 ovasi niente meno che cinque volte dalla Guyana ove il patrio Governo mi aveva trasportato gratuitamente. Non tentai di descrivere le peripezie attraverso le quali passai prima di rivolere l'Europa: vi dirò soltanto

che, sostenuto dalla speranza di tornare a Parigi, riuscii a trionfare d'ogni ostacolo.

«Dei resto la mia, direte così, abnegazione fu premiata degnamente: un decreto del Presidente della Repubblica, il 29 aprile 1896, mi concedeva la grazia.

«Passavo sotto silenzio, egregio signor funzionario di polizia, la mia vita dei cinque anni successivi: facciamo un piccolissimo salto dal 1890 al 1901. Da questa data, per riprendere la mia storia, il mio tenore di vita mutò completamente; fino al 1904 - come discesi per 4 anni - notai nell'agitazione, condussi una esistenza da vero milionario, permettendomi le spese più pazze.

«Come - domanderete voi, egregio funzionario - mi procuravo il denaro necessario alle mie spese enormi? In un modo semplicissimo; leggevo assiduamente la quarta pagina dei giornali.

«Capitavo così, sotto un nome patrizio altisonante, nella località ove era in vendita un «castello», al momento, come compratore, al notaio incaricato delle trattative... trattavo: e intanto dai commercianti del luogo mi provvedevo di mobili, di cavalli, di carrozze, d'automobili, ecc., ecc.,

Per il riposo festivo

il lunedì dei barbieri

Come vengono osservate le disposizioni di legge

Ci scrivono: Sabato un gruppo di proprietari barbieri presentava istanza al Prefetto...

Sembra che tale domanda sia stata presentata senza un preventivo accordo fra la maggioranza dei proprietari barbieri...

Comunque, il Prefetto ritenendo plausibili i motivi addotti nell'istanza, accordò verbalmente il permesso ad uno dei firmatari.

La notizia dell'avvenuta concessione di apertura giunse così inaspettata a molti proprietari e non solo parve a molti inutile, ma tardiva anche, perché avvenuta quando per circostanze di tempo non si poteva ormai più preavvisare la clientela di fruitori.

Avvenne così che quasi tutti i barbieri fecero il loro consueto lunedì di riposo e che i giovani lavoratori indispettiti che si fosse fatta una concessione che li riguardava molto da vicino senza interpellarli, deliberassero l'astensione dal lavoro in segno di protesta.

Lunedì mattina i proprietari contenti della concessione di apertura che non avevano chiesta, e i giovani barbieri, si recarono in Municipio e in Prefettura a protestare per il modo col quale si derogava dalle precise disposizioni di legge...

Si seppe così che il Prefetto aveva fatto verbalmente la concessione, ma ad un solo proprietario barbieri richiedente, credendo probabilmente che quegli avesse preso degli accordi con gli altri proprietari i quali invece nulla sapevano.

Sia di fatto che il Prefetto può, secondo la legge, di sua iniziativa, o in seguito a domanda di interessati, concedere la derogazione dalle disposizioni disciplinanti il riposo festivo, quando lo richiedano speciali circostanze di grande affluenza di pubblico...

Se è stato fatto questo? Non ci pare che la Prefettura si fosse attenuta alle disposizioni che vigono non si sarebbe verificato il tal caso di esporre i barbieri, che lunedì aprirono le loro botteghe, al rischio di essere dichiarati in contravvenzione.

Poiché, possibili di questa essi erano, non essendo pervenuto che troppo tardi al Comune — che ha la sorveglianza diretta sull'osservanza del riposo settimanale — la debita ordinanza prefettizia da comunicarsi agli interessati.

Questi sono i fatti, determinati da una inosservanza della procedura che irregolarità di forma e di tempo che deploriamo e ci auguriamo non abbia a ripetersi.

Il Figaro.

Due riunioni per l'applicazione del riposo festivo e settimanale nell'industria della fabbricazione del pane

Il Circolo dell'ispettorato del lavoro di Brescia, che ha giurisdizione anche sulla nostra Provincia, ha da qualche tempo sollecitato l'Associazione fra Commercialisti, Industriali ed Esportatori a promuovere un accordo fra i proprietari di forno del comune di Udine per l'applicazione nei panifici della vigente Legge sul riposo festivo e settimanale nella aziende industriali.

L'Associazione ha indetto alcuni giorni or sono una riunione di proprietari di forno nella quale furono presi importanti decisioni al riguardo.

Illo di eleganza e di lusso; c'erano quadri d'autori, biblioteche, pianoforte, tappeti turchi, eccetera, eccetera.

«Non vi parlo poi della cantina: vi si contenevano in quantità bottiglie venerabili per età e per ragno; e siccome il mio povero «nipote» sofferiva di malinconia, la sera erano festini degni delle «Mille e una notte», che spesso fluivano con «quattro salti, giacché e «zio» e «nipote» avevano una loro piccola, non meno che fedele, compagna; e la baldoria continuava così per tutta la notte... e poi, all'alba, non si andava neppure a letto: dopo un buon bagno ed una minuziosa «doppia», via in visita alle bellezze dei dintorni della città... in casa rimaneva la servitù che, naturalmente, era numerosa, ed il maestro di casa a sorvegliarla.

«I vicini, intanto, passavano di meraviglia per il lusso dei due «nobili» stranieri. I quali stranieri, un bel giorno se n'andarono all'inglese.

«Non era ancora trascorso un quarto d'ora della partea del due «stranieri» quando una automobile si arrestava dinanzi alla porta del castello: era il proprietario dello stabile che, accompagnato dal suo segretario, veniva a far la conoscenza col due forestieri miliardari a redigere il contratto... e ad intascare il prezzo pat-

Per la continuazione e la definizione delle pratiche avrà luogo oggi mercoledì alle ore 15 nei locali del Sodalizio un'altra riunione, alla quale interverrà anche l'ispettore del lavoro del Circolo di Brescia Signor Carlo Massara, venuto appositamente ad Udine.

L'ispettore sig. Massara, oltre che col sig. Passalanti, ha avuto un colloquio col Presidente della Società panettieri e col Direttore dell'Ufficio di Collocamento Municipale.

Il Consiglio Direttivo della Società panettieri, ha convocato d'urgenza per veneri tutti i panettieri soci e non soci, occupati e disoccupati, nei locali della Camera del Lavoro.

La convocazione è stata fatta con apposita circolare, in cui è rivolta viva raccomandazione a tutti i panettieri perché intervengano alla riunione, e specialmente ai disoccupati, a beneficio dei quali soprattutto ridonderà il riposo settimanale per turno.

Camera di commercio

Seduta del 15 aprile

IV.

Mostra campionaria di bozzoli a Cividale

Il Presidente, considerata l'importanza che ha per il Friuli l'industria serica, propone di accordare un contributo di cento lire alla Mostra campionaria di bozzoli e al concorso delle Case bacologiche italiane in Cividale, prelevando la somma dal fondo della Stagionatura delle setole.

Brunich e Ballocchi propongono di elevare a 200 lire il contributo.

Il Presidente consente e la Camera approva.

V.

Scuola di disegno di Tauriano

La Camera, su proposta della Presidenza, delibera di donare alla Scuola di disegno di Tauriano (Spilimbergo) il materiale didattico già raccolto per quella d'Ovaro, visto che così questa spesa, fatta per una volta tanto, non si vulnera la massima di non contribuire al mantenimento delle scuole delle frazioni quando la Camera già sussidia una scuola nel medesimo comune.

VI.

Le convenzioni marittime e il porto di Venezia

La Camera, associandosi alla Commissione comunale di Venezia, esprime il voto che nelle nuove convenzioni marittime sia compreso un viaggio mensile diretto da Venezia all'estremo oriente.

E, preoccupata della deficienza d'apporti di quel porto, alla sistemazione del quale anche il Friuli è interessato, fa voti che vengano senza indugio o con procedura d'urgenza intrapresi i lavori già approvati per l'escavo dei nuovi fondali, per la costruzione delle nuove banchine e per l'arredamento e attrezzatura di questo e dello esistenti.

VII.

La revisione della tariffa doganale

La Camera approva il seguente ordine del giorno della Presidenza: «La Camera di commercio di Udine, considerato che la Commissione doganale francese sta elaborando la riforma della tariffa con intendimento di porre nuovi ostacoli all'importazione delle merci estere, già duramente colpite dall'attuale tariffa; appreso, per recenti dichiarazioni del Governo italiano, che se quella minaccia si avverasse, l'Italia procederebbe pure alla revisione della propria tariffa per preparare una efficace difesa ai prodotti nazionali e una conveniente base per futuri negoziati; esorta il Governo a chiamare le Rappresentanze commerciali e agrarie del Regno a collaborare allo studio del grave problema».

VIII.

Provvedimenti per il commercio della seta artificiale

La Camera delibera di associarsi al seguente voto della Consorella di Brescia, completato, nella parte che ri-

guardo l'ispettore accordo dei vari Stati, dal consigliere Brunich:

«La Camera, visto che la seta artificiale fa una concorrenza sempre più temibile alla seta cinese e quindi in via indiretta a tutte le sete; ritenuto che risponde a un supremo interesse dell'economia nazionale che l'industria serica sia difesa contro gli ulteriori probabili progressi del nuovo preparato; fa voto che il Governo studi il modo, eventualmente di concerto con altre nazioni, di ottenere che il prodotto artificiale sia contrassegnato in guisa che — pure restando salvo il principio della più assoluta libertà del commercio — il consumatore possa subito conoscere se si tratta di prodotto naturale o di surrogato, ad evitare ogni concorrenza basata sull'equivoco o sulla analogia di certi caratteri puramente esteriori».

IX. Nomina di due rappresentanti nella commissione paritettica del Traffico Il Presidente comunica che la Camera è chiamata a nominare due rappresentanti nella Commissione paritettica del Traffico di Venezia e invita i consiglieri a compilare le schede.

Pico rileva che la Commissione paritettica del Traffico, la quale dovevano essere organi autonomi e dotati di proprie iniziative, sono diventate un inutile ingranaggio. Tutto dipende da Roma, così che queste Commissioni non possono esplicare un compito proficuo e non hanno quindi ragione d'essere. Perciò propone di non procedere alla nomina.

Il Presidente, pure essendo d'accordo nella premessa del cons. Pico, non crede alla utilità pratica della proposta astensione. Se noi ci asteniamo dalla nomina, le Commissioni saranno ugualmente ricostituite. La Camera potrebbe associarsi agli appunti fatti dal cons. Pico per una eventuale riforma dell'istituto, e procedere poi alla nomina dei due rappresentanti.

Pico dichiara che si asterrà dal voto. Il Presidente, fatto raccogliere le schede, ne fa lo spoglio.

Volanti 12, astenuto 1. Il Presidente annuncia il risultato della votazione, che è il seguente: Cuzzari cav. Achille, di Verona, voti 12. Marchetti cav. Giuseppe, di Vincenza voti 12.

guarda l'ispettore accordo dei vari Stati, dal consigliere Brunich:

«La Camera, visto che la seta artificiale fa una concorrenza sempre più temibile alla seta cinese e quindi in via indiretta a tutte le sete; ritenuto che risponde a un supremo interesse dell'economia nazionale che l'industria serica sia difesa contro gli ulteriori probabili progressi del nuovo preparato; fa voto che il Governo studi il modo, eventualmente di concerto con altre nazioni, di ottenere che il prodotto artificiale sia contrassegnato in guisa che — pure restando salvo il principio della più assoluta libertà del commercio — il consumatore possa subito conoscere se si tratta di prodotto naturale o di surrogato, ad evitare ogni concorrenza basata sull'equivoco o sulla analogia di certi caratteri puramente esteriori».

IX. Nomina di due rappresentanti nella commissione paritettica del Traffico Il Presidente comunica che la Camera è chiamata a nominare due rappresentanti nella Commissione paritettica del Traffico di Venezia e invita i consiglieri a compilare le schede.

Pico rileva che la Commissione paritettica del Traffico, la quale dovevano essere organi autonomi e dotati di proprie iniziative, sono diventate un inutile ingranaggio. Tutto dipende da Roma, così che queste Commissioni non possono esplicare un compito proficuo e non hanno quindi ragione d'essere. Perciò propone di non procedere alla nomina.

Il Presidente, pure essendo d'accordo nella premessa del cons. Pico, non crede alla utilità pratica della proposta astensione. Se noi ci asteniamo dalla nomina, le Commissioni saranno ugualmente ricostituite. La Camera potrebbe associarsi agli appunti fatti dal cons. Pico per una eventuale riforma dell'istituto, e procedere poi alla nomina dei due rappresentanti.

Pico dichiara che si asterrà dal voto. Il Presidente, fatto raccogliere le schede, ne fa lo spoglio.

Volanti 12, astenuto 1. Il Presidente annuncia il risultato della votazione, che è il seguente: Cuzzari cav. Achille, di Verona, voti 12. Marchetti cav. Giuseppe, di Vincenza voti 12.

X. Nomina di un delegato per la Scuola d'arte e mestieri di Gemona La Camera, unanime, elegge il sig. Ugo de Carli a proprio delegato nella Giunta di vigilanza della R. Scuola d'arte e mestieri di Gemona. La seduta è levata.

PER IL 1° MAGGIO

IL PROGRAMMA DELLA FESTA

La Camera del Lavoro ha definitivamente stabilito che per il 1° maggio, sia tenuto un banchetto nei locali della Cucina Popolare di Udine, fissando la quota in L. 1,25.

Potranno partecipare al banchetto soltanto gli operai organizzati. Ha inoltre invitato l'avv. Giovanni Costantini a tenere una conferenza per quel giorno.

Nella sera, alla Sala Cecchini — ad iniziativa dei socialisti — avrà luogo una grande festa familiare, con l'assistenza fra gli intervenuti di una bicicletta nuovissima da uomo e una macchina da cucire.

Naturalmente non mancherà il tradizionale ballo, che si potrà fare fino alle due del mattino.

Suonerà la diletta orchestra Blasigh.

Anche i democratici cristiani aderenti alla Lega democratica nazionale invieranno l'adesione alla festa proletaria del 1. Maggio e pubblicheranno un numero unico intitolato: «La battaglia».

zionario di polizia, ho trovato a Londra; a Bruxelles, a Colonia, ad Alfortville, a Biarritz, a Bordeaux, i quali, sedotti dal mio nome risonante si, lasciavano dolcemente influenzare dal «nobile straniero»; in tutto queste città ha lasciato... buona memoria di me.

«Nel 1904 — ero allora inchiodato a letto da una ferissima polmonite — il brigadiere Floury, « inviato speciale » della polizia parigina, mi arrestò. In quel momento io avevo un altro socio, un tal Carrel che, anche lui, è andato a finire « in vacuulis » il 22 ottobre 1907. Me la cavai con tre anni di prigione.

«Riuscito a libertà, doveti riprendere la mia solita esistenza e mi portai a Londra dove sono vissuto... alla meglio, dal giugno 1908 al gennaio 1909. A quell'epoca ritornai a Parigi, vi rimasi pochi giorni o venni qui a Lione ove mi son lasciato prendere come un imbecille. Ed ora, carissimo signor funzionario di polizia, ho giocato, ho perduto, so quel che mi aspetta; del resto, se anche mi deponteranno, son scappato tante volte, scapperò ancora».

Così finì il suo lungo racconto, Camillo Onorato Petitjean, in quell'ufficio di polizia ove era stato trasportato, ammanettato, dopo il suo arresto... movimentato.

Non però il solo capo della banda era quel che si dice un pericoloso bandito: i suoi compagni, o per dirla collo Petitjean, i suoi « soci » non erano da meno del loro capitano. E lo sapeva bene il sig. Jughon, il commissario di polizia che segnalata la presenza a Lione del famigerato truffatore ricevette l'ordine di arrestarlo.

Il commissario Jughon dispose dapprima un attivo servizio di informazioni; ed un bel giorno, avuta notizia dell'arrivo di due tesseri inglesi possessori di un vero « stock » di gioielli, li fece pedinare. A mezzogiorno i mandandieri se n'andavano tranquillamente al ristorante della «Concordia» sul corso Morane per discutere dei loro affari facendo colazione. Fuori, sulla via dinanzi al ristorante, due pregiudicati lionesi; dentro a tavola, sedevano Petitjean, un certo Marten e i due inglesi arrivati nella mattinata a Lione.

Verso le quattro del pomeriggio, alla porta del ristorante della Concordia si fermava un'automobile; ne scesero due poliziotti che senza complimenti afferrarono le due « sentinelles », le caricarono sulla vettura e via. Pochi minuti dopo, eccoti un'altra automobile con poliziotti, in quantità. La commista irrompe nel ristorante: i mandandini

LA GRANDE FIERA DI S. GIORGIO

La mostra di selleria e carrozzeria

Ieri seguì la assegnazione dei premi alle ditte espositrici delle mostre di carrozzeria e selleria, che sono riuscite quest'anno incomparabilmente superiori a quelle dello scorso.

L'industria friulana si figura assai meglio che in passato, con materiali che possono benissimo stare in paragone dei materiali di fuori e sostengono la concorrenza.

Essa alle mostre tiene uno dei primissimi posti, anche in quelle specialità che sono state fino a ieri esclusiva prerogativa di questa o quella città o ditta fabbricante.

Una persona conoscitrice in iselleria ci diceva che, per l'eleganza, la solidità o la sicurezza, i materiali esposti dalle ditte paesane non hanno nulla da invidiare a quelli delle altre case, che pure figurano assai degnamente alle mostre.

Specialmente per quel che riguarda i finimenti a pelo e a collana all'inglese, che fino a ieri non sono usciti in Italia se non dalle più rinomate sellerie e carrozzerie di Bologna di Romagna e di Milano; chi visita la mostra deve constatare che Udine si è indiscutibilmente messa alla pari con città che da molti anni esercitano quest'industria, andando sui mercati per la maggiore.

Ma c'è dell'altro: fu fatto di comitati, alla goriziana e alla corinziana noi non abbiamo più bisogno di ricorrere alla produzione di Gorizia, di Caporetto e di Clagenfurt. La nostra produzione non è inferiore in nulla a quella di quei paesi che sono stati nostri maestri nella confezione delle sellerie.

Il giudizio della giuria conferma il nostro, che fu scritto prima che ci fosse comunicato il risultato dei lavori da essa compiuti per l'assegnazione dei premi.

L'assegnazione dei Premi Carrozzeria

Diamo l'elenco completo delle case premiate alle mostre di carrozzeria. Modoni Amadio di Padova, espositore di varie specialità di carrozze sotto la loggia Municipale. I. Premio: L. 100 o diploma.

Bertoncello e Benetto di Bassano, espositore di una varietà di carrozzerie sotto la loggia Municipale (L. 25 o diploma).

Filippini Giovanni di Udine. Loggia Municipale (Lira 45 o diploma).

Modena Vittorio di S. Giacomo Roncole di Mirandola. Loggia Municipale (Diploma).

Talariol Lorenzo di Pordenone. Loggia Municipale (Lira 15 o diploma).

Moretto Luigi di Udine. Loggia Municipale (Lira 25 o diploma).

Moro Umberto di Udine. Loggia Municipale (Diploma).

Patrizio Bolognesi di Bologna. Loggia Municipale (Diploma di medaglia d'argento).

Pantani Amalia e Bazarzi Adelardo sono espositori privati fuori concorso e la giuria non ha creduto di doversi occupare di loro.

Mostra di selleria

R. Sapio e comp. successore A. Sutti di Milano. Selleria e valigeria. Loggia S. Giovanni. (L. 100 premio L. 100 per i finimenti di lusso e complesso delle sellerie.

Ambrogio Gaetano di Vicenza espositore di fruste. Giardino Grande (Lira 25 e diploma per il complesso degli oggetti esposti).

P. dovani Luigi di Udine, espositore di sellerie nella Sala Aiace, in Municipio. (Secondo premio Lira 25 per i finimenti da carvo e una medaglia di argento per il complesso dei prodotti esposti).

Vittorio Piutti di Pordenone, espositore di sellerie nella Sala Aiace. (Diploma per i finimenti da carro e medaglia d'argento per il complesso degli oggetti esposti).

Fontana Michele e comp. di Udine (primo premio: L. 50, per i finimenti da carro, secondo premio Lira 25 per i finimenti di lusso.

Perosoni Giovanni di S. Daniele espositore di copertoni impermeabili in Giardino Grande (Diploma di medaglia d'argento).

Fratelli Schileo di Lancenigo, espositori di ferri e morsi in Giardino Grande (Diploma e L. 10).

Enrico Schileo di Lancenigo espositore di ferri e morsi in Giardino Grande (Diploma e L. 10).

Pattaro Vittorio di Lancenigo, espositore di ferri e morsi in Giardino Grande (Diploma e L. 10).

Angelo Gustadazzi di Udine, espositore di ferri o morsi nella sala Aiace (Diploma e medaglia d'argento).

Macchine Agrarie

Le mostre di macchine agrarie interessanti quanto lo altre e che sono di continuo l'ammirazione degli intenditori, non essendo in concorso per ricevere premi in denaro, non furono oggetto speciale di studio per parte della giuria.

Le ditte partecipanti sono: L'Associazione Agraria Friulana che ha esposto una grande quantità di attrezzi per la lavorazione della terra e dei prodotti agricoli o la ditta fratelli Calzavara di Treviso.

Esposizione mobili della Società Vimini

Sotto il porticato di casa Caratti in via Manin, e nel Giardino, da qualche giorno la Società udinese per l'industria dei vimini ha aperto una ruscissimissima esposizione di mobili.

Vi abbiamo ammirato splendidi mobili fantasia in bambù, imbottiti con stuoie giapponesi; eleganti mobili in malacca, tessuti a midollo colorato, in diverse tinte e smalti finissimi.

Occupano il giardino graziosi mobili in midollo variamente dipinto, per salotti, verande coperte, anditi ecc., e cioè poltrone, dormeuse pieghevoli, dondolanti.

Non mancano i mobili di tipo giapponese per stanza da letto, studio, sala da pranzo. Belle ed eleganti nella loro semplicità e praticità, le carrozzerie per bambini.

All'entrata dell'Esposizione i visitatori hanno modo di ammirare varie fortiture complete in bambù od in malacca per salottino, composto di 4 sedie, due poltrone, sofa e tavolo.

Insomma, ripuliamo, una esposizione riuscita, che fa onore all'industria locale dei vimini, e che non mancherà di trovare nel pubblico quell'accoglienza che si merita.

Il mercato dei cavalli di ieri

Ieri come nei giorni scorsi il mercato dei cavalli durò attivo in tutta la giornata. Furono venduti molti animali o di lusso e di fatica a ottimi prezzi.

Le telliche di Giardino Grande sono sempre meta di numerosi amatori e dilettanti.

L'animazione della città permans e si prevede che oggi e domani si accentuerà notevolmente.

Il grande Raid di resistenza

104 chilometri di percorso

La riunione degli iscritti al circuito

Alle quattro, sotto un bel cielo stellato o in una fresca brezza primaverile gli iscritti al circuito di resistenza sono già quasi tutti al loro posto, attendono di partire a circa un chilometro metri dal cavalcavia di porta Pracehioso.

Si danno le ultime istruzioni ai partecipanti alle corse, s'incrociano gli auguri, si visita l'assetto dei cavalli e dei veicoli, si comincia a dare qualche ordine.

E' in tutti quella commozione agitata si preparano alla difesa: Petitjean spara due revolvere che vanno a vuoto, e poi due altre, ma non riesce che ad infrangere uno specchio ed a ferire uno dei suoi complici. Prima che i banditi riescano a metter mano al coltello, vengono afferrati e ridotti all'impotenza: ma nel trambusto uno degli inglesi riesce ad elisarsi.

Mentre la banda, che la folla attratta dalle donazioni saluta con ogni sorta di improprii, veniva condotta al Commissariato, al domicilio, diremo così, coniugale del Petitjean, che si faceva chiamare in quell'epoca Francesco Oddio, la polizia si presentava per procedere ad una minuta perquisizione, con grande meraviglia della « signora » Petitjean — signora posticcia, s'intende — che fu poi condotta anch'essa a raggiungere il suo consorte temporaneo, e fu poi rinchiusa in libertà di lì a qualche giorno, poiché aveva potuto provare la sua innocenza.

Come abbiamo detto, Petitjean ha fatto una amplissima confessione delle sue imprese geniali: ed ha concluso coll'esprimere il suo rincrescimento vivissimo per non aver potuto lasciare a qualcuno dei poliziotti, che l'avevano arrestato, un ricordo della sua abilità di... tiratore.

lata che precede le prove di cui non si può prevedere il risultato.

Gli iscritti e i partenti

Gli iscritti al circuito di resistenza erano ieri ventidue, ma ne sono ritirati tre: Guerrato Bonillo, attaccato, su Pippi; il capitano Pasini montato su Gelosa e Francesco Bon su Lisa. Perciò i concorrenti restano 19.

Un bel numero lo stesso che dà affidamento, anche per la qualità dei cavalli e la perizia dei guidatori, di una grande giornata sportiva del massimo interesse.

Località ove si effettuano i controlli e sono consentiti i riposi

I luoghi nei quali si attueranno i controlli sono: Cividale, al di là del passaggio a livello verso Faedis; Nimis all'ingresso del paese; Tarcento all'albergo Marconi; Magnano, all'ingresso del paese; Osoppo, all'ingresso del paese; S. Daniele, palazzo Florio; Rodengo, all'ingresso del paese; Pagnana, vicino alla stazione del treno a vapore; traguardo a chilometri 1 e 500 metri da Porta Anton Lazzaro Moro.

Sono state disposte per i riposi le località: Tolano, Altinis, Tarcento, Artegna, S. Daniele, Fagnagna.

Le partenze

Alli quattro e mezza ognuno è al suo posto.

Brolli e Fabris controllano le partenze. Funzionano da cronometristi Minisini e Santi.

Sono presenti anche Frangipane e il cav. Gibaldi di Cernocchia che a questa gara ha portato un prezioso contributo, facendo parte delle giurie sia nell'aggiudicazione dei premi del concorso cavalli che delle mostre di carrozzeria o sofferia.

I cavalli partono a distanza di due minuti l'uno dall'altro.

Al primo segnale dato alle 4.32 si slancia sulla strada bianca, leggero o veloce Caprali montato da Enrico Ilia. Lo segue Elettra attaccata, guidata da Ernesto Fossati.

Le partenze si susseguono, sempre a distanza di due minuti, in quest'ordine: Billa Enrico, Capriali, Fossati Ernesto, Elettra; Perusini Giacomo, Good-Hop; Tumiotto Giovanni, Zebra; Luro Mainardi, Tack; Mangilli Massimo, Lady-May; Luzzi Innocenzo, Isabella; Dolce Francesco, Corniduri; Pontoni Giorgio, Serbia; Perusini Costantino, Alabarda; Franz Antonio, Bibi; Giuseppe Cosmita, Master Tom; Fornara Lucio, Hydra Fly; Giuseppe Grinovero, Contessa; Giuseppe Scherer, Lisa; Lichtenstein Alberto, Disco; Bon Francesco, Lisa; Cotilli Enrico, Lisa.

Lucio De Gloria che doveva partire quinto su No - su essendosi rifiutato, lascia partire penultimo il suo cavallo affidandolo alla guida di Enrico Santi. Alle 4 e 58 sono partiti diciotto concorrenti, su manca uno: Basilio Francesco su Misca che non si è veduto. Esso arriva alle 55, paga la quota d'iscrizione e parte subito.

I curiosi che avevano fatto il sacrificio di lavarsi di buon mattino per assistere alla partenza sfollano. Anche i cronometristi, gli starter, e gli sportman se ne vanno, discorrendo di pronostici, facendo auguri a questo o quel concorrente.

Disposizioni per l'arrivo

L'arrivo è segnato a circa Km. 1,500 da Porta A. Lazzaro Moro (S. Lazzaro) esso potrà avvenire alle ore 10 circa, del resto in Comitato avvertirà il pubblico del passaggio del concorrente al controllo di Artegna, a mezzo di avviso posto all'Ufficio Telegrafico nel campo della Fiera presso il Negozio Minisini, presso l'officina Doria ed il Bar Galuda.

Il tempo massimo è utile per essere ritenuti regolarmente partecipanti al raid e di dodici ore.

Le prime notizie sull'andamento della corsa

Le prime notizie, dette verso le sei sull'andamento della corsa dicono che i concorrenti battono furiosamente la strada.

Nessun incidente, nessun ritirato. A Remanzacco l'ordine di partenza non era quasi alterato, però subito ha cominciato a subire modificazioni e a Cividale si può dire che fosse già del tutto mutato.

Antonio Franz primo

Alle sette una fotografia da Tarcento avverte che Bibi, attaccata, guidata da Antonio Franz, ha passato il traguardo velocissima e senza mostrare segni di stanchezza, secondo il primo posto.

(Nell'ordine di partenza questo cavallo teneva l'undicesimo posto).

Un secondo fotogramma da Artegna annuncia il passaggio ancora di Franz, primo e frastuonoso.

Si prevede che se egli procederà nella sua stupenda corsa di questo passo, sarà a Udine prima delle 10.

Alle 8 h 12 un terzo fotogramma avverte che Antonio Franz e la sua Bibi hanno oltrepassato il traguardo di S. Daniele. Egli, partito alle 4.54, in meno di 4 ore ha già compiuto più di tre quarti del percorso. Si prevede che arriverà a Udine nel tempo minimo. Non gli restano da percorrerne che ventidue per raggiungere il traguardo d'arrivo di Porta Anton Lazzaro Moro.

A Marignacco

L'aspetto della corsa muta

Un fotogramma delle 9.50 annunziava che i concorrenti portanti i numeri: 8, 2, 5 e 22 avevano oltrepassato quel traguardo dopo una serie di attacchi reciproci che avevano distrutto le prime previsioni.

Secondo l'ordine segnato sul ruolo di partenza il num. 8 sarebbe il marchese Mangilli; il 2 Ernesto Fossati; il 5 Giovanni Tumiotto e il 22 Enrico Colutti.

Franz, dopo la splendida corsa fatta fino a S. Daniele avrebbe sempre più perduto terreno fino a farsi sopravvivere da cinque concorrenti tentibissimi, senza poter più sperare ormai di riguadagnare il primo posto, tenuto per circa cinquanta chilometri.

L'arrivo

L'urgenza di dover andare in macchina non ci permette, stante l'ora tarda, di dare notizie particolareggiate sull'arrivo dei partecipanti al raid di resistenza.

Raccogliamo le notizie e le notiamo brevemente con la laconicità con cui ci vengono trasmesse per telefono.

Poco dopo le dieci taglia primo il traguardo, segnato a circa un chilometro e mezzo da Porta A. L. Moro il concorrente portante il numero di partenza 11, signor Giorgio Pontoni su Serbia, compiendo i 101 chilometri di percorso in ore 5.11.

Arriva secondo il N. 8, marchese Massimo Mangilli compiendo il percorso in ore 5.26. Terzo arriva il N. 2, Fossati Ernesto in ore 5.35; quarto il N. 5, Tumiotto Giovanni in ore 5.39; quinto il 22, Colutti Enrico in 5.49; sesto il N. 10, Dolce Francesco in 5.58.

Gli altri concorrenti sono indietro

Un automobile che ha seguito l'andamento della corsa e che è giunto poco dopo i primi arrivati al traguardo informa che gli altri concorrenti, molto distanziati dai primi sei, hanno ancora parecchi chilometri da percorrere.

I TEMPI

Ecco i primi sei come andrebbero classificati in ordine di tempo, se le informazioni pervenute sono esatte:

- 1. Pontoni - Ore 5.11
- 2. Cotilli - Ore 5.19
- 3. Mangilli - Ore 5.26
- 4. Fossati - Ore 5.35
- 5. Tumiotto - Ore 5.39
- 6. Dolce - Ore 5.58.

Secondo gli intenditori questa corsa è stata di un interesse insuperato e davvero eccezionale.

I tempi fatti segnano un vero tour da raid di primissimo ordine e gli organizzatori, che non hanno risparmiato per la buona riuscita della giornata sportiva ne sono a ragione e meritatamente soddisfatti.

La giornata di domani

La corsa al trotto

Programma

Domani, giovedì, alle ore 15 avremo la seconda giornata di corse al trotto, in Giardino Grande.

Programma

Domani, giovedì, alle ore 15 avremo la seconda giornata di corse al trotto, in Giardino Grande. Ecco il programma:

Premio Trieste

Lire 375 (150 - 125 - 100 e bandiere) per i cavalli che presero parte al Premio Ospiti - vincere due prove - Entrata lire 7, forfeit 4 - distanza minima metri 1537, massima 1675, circa.

Premio Castello

Lire 375 (150 - 125 - 100 e bandiere) per i cavalli che presero parte al Premio Fiera - vincere due prove - Entrata lire 7, forfeit 4 - distanza minima metri 1575, massima 1675, circa.

Premio Friuli

Lire 225 (100 - 75 - 50 e bandiere) per i cavalli che presero parte al Premio Avvenire - Prova unica. - Entrata lire 5, forfeit 2 - distanza minima metri 2100, massima 2200, circa.

La Gara nazionale di tiro a segno

Domattina alle ore 9 al Campo di tiro, fuori porta Venezia, seguirà l'inaugurazione della Gara Nazionale di tiro a segno.

Alla cerimonia sono invitate le autorità e il comitato d'onore della Gara. Da tutta l'Italia sono pervenute numerose adesioni che assicureranno alla Gara uno splendido risultato. I premi saranno esposti stasera e domani in una vetrina del negozio Raccardini e Piccinini in Mercatovecchio.

La Gara si chiuderà il 1. maggio. Il giorno 2, alla presenza della autorità, delle patronesse, ecc. avrà luogo la Gara Reale e nel pomeriggio si faranno le premiazioni.

Flori d'arancio - Stamane si sono uniti in matrimonio il dott. Venciarutti Domenico, medico a Bona e la Signorina Francesca Tremonti. Fungeva da uff. di Stato Civile P. S. Comelli. Testi erano il dottor L. D. Galeazzi e dott. Pietro Cicci Auguri agli sposi.

Le lezioni alle Normali - Essendo completamente scomparsi i casi di scarlattina che si erano manifestati giorni addietro nelle scuole normali, queste furono riaperte l'altro ieri per la continuazione delle lezioni.

Testoni e Udine - L'annunciata conferenza di Alfredo Testoni, a beneficio della Dante Alighieri, avrà luogo al Teatro Sociale nella prima decade del prossimo maggio. La conferenza sarà divisa in due parti; nella prima il Testoni parlerà sull'aviazione e nella seconda dirà i versi della Signora Caterina.

Fra breve verrà fissato il giorno.

Parto trigemino - Nelle ore pomeridiane del 15 corrente mese a Cussignacco, una vecchia d'anni cinque, di razza Zimenshal, appartenente al Sig. Agostino Bertolotti, partorì regolarmente prima due vitello e ulivano un bel vitello, questo più sviluppato delle due prime.

Non è molto raro il parto trigemino nei bovini, ma in questo caso v'è d'impertanto lo stato di sviluppo dei tre soggetti, la loro salute e vicacità, quindi è sperabile che l'allattamento proceda regolare e sufficientemente, l'allevamento dei medesimi risca perfettamente.

Calcio di Cavallo - Certo Del Mestre Giuseppe, ieri mattina, mentre passava in bicicletta, fuori porta Prachiuso fra due file di cavallegeri ricevette un calcio da un cavallo.

Accompagnato in vettura all'ospedale gli si riscontrò una ferita contusa al terzo inferiore della gamba destra. Guarirà in dieci giorni.

Monelli disturbatori - Da qualche tempo una squadra di monelli si reca verso le 9.30 di sera, sotto una casa di Via Grazziano a urlare frasi sguaiate e canzonarie all'indirizzo della famiglia che ivi abita. Non potrebbero gli agenti di P. S. prenderli gli opportuni provvedimenti per porre fine una buona volta, alla indecente gazzarra?

Incendio

S. DANIELE - A S. Odrico, fra Codroipo e S. Daniele, si incendiò un locale di proprietà del sig. Antonio Masolini Marangoni. Il danno è valutato in circa 12 mila lire.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale MIGNON

Questa sera, ottava rappresentazione dell'opera Mignon. Domani, sabato 24 e domenica 25 corr. ultimo rappresentazioni della stagione.

Cinematografo Edison

Programma per questa sera o domani.

Parte 1. «L'Armata Vaticana» dal vero.

Parte 2. «Il cieco di Gerusalemme» novità - successo.

Il dramma il cieco di Gerusalemme sarà accompagnato con musica del maestro Porosi espressamente adattata.

Parte 3. «Gretinetti lottatore» cinematografica.

Arte e Teatri

Per la "Salomé", alla "Fenice", di Venezia

Ci scrivono da Venezia: L'impresa del teatro la Fenice di Venezia ci prega di pubblicare che la prima rappresentazione di Salomé la tanto applaudita e discussa opera di Riccardo Strauss andata in scena ieri. Le successive rappresentazioni avranno luogo giovedì 22, sabato 24, domenica 25, martedì 27, giovedì 29 aprile, sabato 1 maggio e domenica 2 maggio.

Da lettere e giornali di Venezia rileviamo che la polizia di questo spettacolo fu acceco con larghissimo favore, tanto più che date le difficoltà molteplici di esecuzione della Salomé, tutti i bongustati sono ben lieti della occasione loro offerta di applaudire l'ardito capolavoro.

La eccellenza della esecuzione è garantita dalla presenza di Rodolfo Ferrari e di Gemma Bellucchi.

APPUNTI MUSICALI

Su Beethoven

Eseguido ieri l'altro e in casa di un Egregio musicista la nota Sinfonia Eroica del grande Beethoven, mi ritornarono in mente notizie riguardanti la sua prima apparizione. Notizio non nuove, ma non troppo diffuse e che, credo, potranno destare la curiosità di qualche musicista.

L'Eroica, dedicata in origine a Napoleone (dico in origine perché quanto Napoleone fu incoronato imperatore, Beethoven democratico e repubblicano, sdoganato, stracciò la dedica), venne eseguita in forma privata nel dicembre del 1804, unitamente alla Sinfonia prima e seconda ed al Concerto di Pianoforte in do minore, ed ebbe la sua pubblica e solenne consecrazione a Vienna nell'Aprile del 1805.

Venne annunciata come «Sinfonia in re diesis maggiore» o fece parte, sotto la direzione dello stesso Beethoven, del programma di un grande Concerto pianistico dato dal nostro Clementi.

Pubblicata nel 1806, sollevò tosto in più vive discussioni; o la famosa Gazzetta di Lipsia scriveva: «Si tratta d'una vera Fantasia molto sviluppata, ardita e selvaggia. Essa non manca di passaggi interessanti, di bellezze potenti; ma spesso sembra snarrire il sentiero, e lanciare il ordine. Troppa

bizzarrie vi si riscontrano: il che rende difficile afferrarne l'insieme o togliere il pregio dell'unità».

Con la Sinfonia Eroica il Beethoven iniziava il secondo periodo della sua creazione artistica e non saprei precisare poi perché l'indicazione di «Sinfonia in re diesis maggiore» fosse stata adottata.

G. Cattolica

GIUSEPPE ORSINI, direttore proprieta Antonio Horbini, gerente responsabile Udine, 1909 - Tip. M. Rardusca.

Stamane alle ore 9 e mezza dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione cessava di vivere

Eleanora Barbiani-Marcuzzi

Il marito il figlio ed i congiunti tutti partecipano coll'animo straziato da immenso dolore l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 18 partendo dalla casa in Via Ruscocco N. 2, alla Misopolitana. Si dispensa dalle visite di condoglianza. Servo il presente di partecipazione personale.

Non adoperare più Tintura debole

RICORRETE ALLA VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata) Promossa con Medaglia d'Oro all'Esposizione Compiutaria di Roma 1906 K. STAZIONE Sperimentale Agraria di Udine.

E' e capioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re bottiglie 3, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né mercurio e altri sali d'argento; di piombo, di sodio, di rame di zinco; né altre sostanze nocive.

Udine, 19 gennaio 1901. Il Direttore Prof. Nallino. Unico deposito presso il parroco RE LOVIGIO, Via Daniele Manin.

Acqua Naturale di PETANZ

la migliore e più economica ACQUA DA TAVOLA. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine. Rappresentante generale Angelo Fabris e G. - Udine.

CASA DI CURA

(Approvata dal Decreto della R. Prefettura) PER LE MALATTIE DI

Gola, Naso ed Orecchio

del Dott. Cav. L. ZAPPAROLI specialista Udine - VIA AQUILEIA - 88. Visite ogni giorno. Camere gratuite per ammalati poveri. Telefono 173.

Importante Ditta di Udine ricerca

impiegato per ufficio. Esigesi conoscenza contabilità o corrispondenza. Indirizzare dettagliato offerta ad A. Manzoni e Comp. 122 Udine.



12 GIORNI DI CURA. GUARIGIONE CERTA.

La Ditta F. GUADALUPI

Via Pascolle, N. 27 - UDINE (di fronte al bandolo D. Ruble) avverte la sua spettabile Clientela di aver fornito il suo negozio di una eccellente qualità di olio puro d'oliva che può vedersi al dettaglio al prezzo di L. 2.00 al litro. Tiene deposito fuori dazio con vendita all'ingrosso a prezzi molto convenienti da non temere alcuna concorrenza. La Ditta dichiara essere l'olio assolutamente genuino d'oliva e come tale lo garantisce verso analisi chimica.

STUDIO

Rag. VINCENZO COMPARETTI UDINE, Via della Posta N. 42 Telefono N. 8.65

Lo Studio assume la cura per il riscoperto di crediti litigiosi (commerciali), rappresentando i creditori nelle procedure di fallimento, piccolo fallimento, concordato preventivo e diverso, assume Amministrazioni private, prende in esame Situazioni Patrimoniali e dà quei consigli che reputa necessari per migliorarne le condizioni, assume Liquidazioni volontarie e Divisioni ereditarie, e incarica di Componenti stragiudiziali di Azienda disastata e di trattare per conto dei propri clienti con istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi Operazione Bancaria, di Consulenti in materia contabile, finanziaria e commerciale.

EDISON

Stabilimento Cinematografico di primissimo ordine. VELLA PREMIATA DITTA L. ROATTO

TUTTI I GIORNI

Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23

NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23

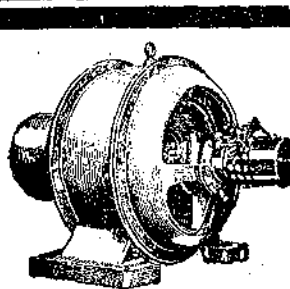
Prezzi esatti: Cont. 40, 30, 10. Abbonamenti ordinari e senza limite per 20 rappresentazioni: Primi posti L. 5, secondi L. 3.

Mobili nuovi e vecchi da vendere

In Via Aquileia N. 15 trovansi una grande quantità di mobili nuovi e vecchi a prezzi modicissimi.

Gran Sartoria all' "Eleganza,"

VIA DANIELE MANIN (Palazzo co. Asquini) Diretta dal tagliatore signor GAUDIO OTTAVIO PREMIATO con DIPLOMA e MEDAGLIA D'ORO all'Accademia di Parigi e Londra GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE INGLESI Ultima Novità CONFEZIONE ACCURATISSIMA IMPERMEABILI INGLESI da uomo e da donna RICCO e SVARIATO ASSORTIMENTO di Camicie, Calze, Cravatte, Bretelle, Fazzoletti ecc. MAGLIERIA INGLESE Impermeabili per Ufficiali alla Tor di Quinto OCCORRENTE COMPLETO PER UFFICIALI SPECIALITÀ CALZONI SPORT CONFEZIONI IMPERMEABILI SU MISURA SI ASSUMONO COMMISSIONI per la PROVINCIA PREZZI MODICI



DEPOSITO MOTORI ELETTRICI MATERIALE per impianti

di LUCE e FORZA GIUSEPPE FERRARI di Eugenio - Udine VIA DEI TEATRI, 6 - Telefono 274

Le Caramelle Excelsior De Giusti

trovansi in tutte **le buone confetterie**



AMARO BAREGGI

A base di FERRO-CHINA-RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO-CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le **FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI**

De-POSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alla Loggia»** piazza Vitt. Em
Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GIMOCCHIO - Buenos-Ayres.**

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite **FLORIO e RUBATTINO**
Capitale sociale emesso e versato
L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI celeri e commerciali

per le Americhe, la India, Massaua, **Alessandria**, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrna, Salonicco, Costantinopoli, Galatz, Braïla, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSO

Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari celeri Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI UDINE

Via Aquileja, n. 94
Per corrispondenza Casella postale N. 33. - Telegrammi «Navigazione» UDINE.

*N.B. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

I grandi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» sono iscritti al Naviglio ausiliario come incrociatori della Regia Marina Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16 1/2.

ERNIE

Tutti i sofferanti dovrebbero adottare il **CINTO SENZA MOLLA**

sistema **FIORONI**
Invenzione raccomandata dai medici, premiato più volte con medaglie d'oro.

G. B. FIORONI
MILANO C. Garibaldi 57

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia **Marco Bardusco**, Via Prefettura 6, Udine.

PRESERVATIVI

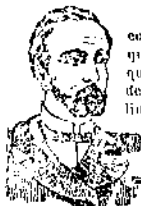
E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, venosa di pecco ed altri per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivete: Casella postale N. 685 - Milano.

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei **Capelli** e della **Barba** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE



L'Acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede la migliore virtù terapeutica, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.



Tutti coloro che hanno i capelli sani e belli (dopo la cura **CHININA-MIGONE**) dovrebbero pure usare l'Acqua **CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.**, Via Torino N. 12, Milano



GOTTA

Nessun rimedio, conosciuto fino ad oggi per combattere la **GOTTA ed il REUMATISMO** ha dato risultati eguali a quelli ottenuti dal

LIQUORE DI LAVILLE

È il più sicuro rimedio, adoperato da più di mezzo secolo, con un successo che non è mai stato smentito.

G. COMAR & FILS & CIO, PARIGI - Per qualunque domanda di informazione e di letteratura, rivolgersi in **ITALIA**, alla Tipografia Bardusco, 30.

REUMATISMI

Veni, Vidi, Vici



“Nuova Mondiale” (con orologio cucire) è una macchina per calza senza cucitura, guanti, sottile, ecc. che lavora a fiesco, a costa e trabucato e così la quale regnino (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perché noi stessi compriamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che illustrano a com. provano i grandi vantaggi della “Nuova Mondiale”, (N. 6000 vendite in due anni) rivolgersi alla

MARCO e MANUEL, Milano, Via S. M. Felippina, N. 2
Deposito di macchine “Lineari e Circolari”, per calze e maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultima modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

PRESERVAZIONE SESSUALE



Da alcuni anni, la questione sessuale è all'ordine del giorno e numerosi medici di grande prestigio hanno fatto il preservativo Hygie e fatto un dovere di mettere alla portata di tutti dei preservativi di un'efficacia dimostrata e tratti in un opuscolo - che esaspera gratuitamente a tutti gli adulti che gliene faranno richiesta - tutti i preservativi veri copocchiali ed oggi.

ISTITUTO HYGIE, N. 65, GINEVRA (Svizzera)

Avvisi in IV pag. a prezzi m...

NEGOZIANTI IN VINO!

ALBERGATORI!

PRODUTTORI!

OSTI!!

Conservazione razionale e perfetta del Vino mediante la polvere che lo conserva, corregge e guarisce. - Scatole per 10 - 20 - 50 Etolitri L. 1,50 3,00 e 6,00.

Disacidificazione cura dei Vini avvelati appunto od sovraccaricati. Scatole da 5 a 10 Etolitri L. 4,00.

Chiarificazione cura dei Vini torbidi e che tendono ad intorbidarsi.

Coloritura dei Vini deficienti di colore coll'uso dell'Enocheno liquido, permesso dalla Legge, siccome prodotto ricavato dalle bucce dell'uva. Al litro vetro compreso L. 3,00

Cura razionale e perfetta di qualunque alterazione o difetto del Vino con mezzi pratici, scientificamente moderni.

ISTRUZIONI E CONSULTI GRATIS

Richieste al Laboratorio Biochimico

Cav. G. B. RONCA - VERONA

LE MASSIME ONORIFICENZE

Proclamato dalla scienza è stato luminosamente confermato dalla pratica che il preparato dal dottor **GRAVERO**

ALCHEBIOGENO

— è il migliore rigeneratore della Forze vitali — ed il solo veramente completo

Le massime Onorificenze alle Esposizioni Internazionali di Marsiglia 1902 - Roma 1902 - Palermo 1903 - Parigi 1904 - Napoli 1906 - Firenze 1907 - Anversa 1907 - Londra 1907.

Per posta e franchi di porto, 4 flac. senza stric. e per diabetici L. 9,10 - 4 flac. con stricidia L. 11,80.

Indirizzo cartoline vaglia all'avventuro **Dottor P. EMILIO GRAVERO, Modena - Via Morale, 2-15.**

Opuscoli, letteratura, reclames, inviasi franco e gratis

Presso la **Tipografia Marco Bardusco** si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.